



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO**

VISTA la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90, concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248 e in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (CTVIA);



VISTO l'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua nel Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorità competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica di seguito "Autorità Procedente", con nota n. 0020993 del 27/05/2014 (protocollo di acquisizione DVA-2014-0016662 del 29 maggio 2014), ha dato comunicazione dell'avvio della consultazione preliminare di VAS del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività FESR 2014-2020" ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del d.lgs 152/2006 trasmettendo il Rapporto Preliminare (RP), allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale.

CONSIDERATO che tale Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale fissando a 30 gg. la scadenza per l'invio delle osservazioni;

PRESO ATTO che a conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenute osservazioni espresse ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i. dalle seguenti amministrazioni, acquisite agli atti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

Osservazioni ex art. 13 D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

- Ente Parco dell'Aspromonte prot. 2123 del 6 giugno 2014;
- Parco nazionale del Gargano prot. 3049 del 23 giugno 2014;
- ISPRA prot.25476 del 19 giugno 2014;
- Autorità di Bacino della Puglia prot. 7016 del 9 giugno 2014;
- Parco Nazionale della Majella prot.6858 del 26 giugno 2014;
- ARPA Basilicata prot. 5796 del 26 giugno 2014.

CONSIDERATO che in data 11 luglio 2014, la Commissione per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il parere n. 1557 relativamente alla consultazione sul Rapporto Preliminare, trasmesso all'Autorità Procedente con nota prot. DVA-2014-0023795 del 17 luglio 2014;



CONSIDERATO che con nota prot. n. 0032934 del 18 luglio 2014 l'Autorità Procedente (protocollo di acquisizione DVA-2014-0024384 del 23 luglio 2014), ha presentato richiesta per l'avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art.14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il Programma compreso nell'ambito dei settori previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e denominato "Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività FESR 2014-2020" (di seguito "PON I&C") trasmettendo ai sensi dell'art. 13 comma 5 del d.lgs 152/06 e s.m.i., il Rapporto Ambientale (RA) e Allegati, la Sintesi Non Tecnica, e la proposta di Programma, per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art.14, comma 2 del sopracitato decreto, anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sui siti web dell' Autorità Proponente e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO che in data 22 luglio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 168, l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica del "PON I&C";

CONSIDERATO che il 22 settembre 2014 si è conclusa la fase di consultazione pubblica di giorni 60 sulla proposta del "PON I&C" e del Rapporto ambientale;

PRESO ATTO che sono pervenute le osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. dalle seguenti amministrazioni e di cui si è tenuto conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS:

- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno prot. 6306 del 7 agosto 2014;
- Autorità di Bacino della Basilicata prot. 1438/8002 del 11 settembre 2014;
- Autorità di Bacino della Puglia prot. 11908 del 29 settembre 2014.

CONSIDERATO il parere CTVA n.1557 del 11 luglio 2014 relativo alla Consultazione sul Rapporto Preliminare ex art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "Programma Operativo Nazionale – PON Imprese e Competitività FESR 2014-2020";

CONSIDERATO che nel RA è stata effettuata l'analisi degli aspetti naturalistici, con la relativa valutazione d'incidenza, limitatamente all'ambito specifico degli interventi di piano;



CONSIDERATO che il Programma interessa l'intero territorio delle Regioni: Basilicata, Puglia, Sardegna, Molise, Sicilia, Campania, Abruzzo e Calabria.

CONSIDERATO che le priorità individuate nel "PON I&C" sono in linea con le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020 che prevedono una nuova categoria di finanziamento per le regioni con un PIL pro capite compreso tra il 75% e il 90% della media comunitaria (regioni in transizione), che saranno beneficiarie di un sostegno particolare per il raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 in tema di efficienza energetica, innovazione e competitività;

CONSIDERATO che il "PON I&C" interviene sui seguenti Obiettivi Tematici 1, 3 e 4, di cui all'art. 9 del Regolamento (Ue) n. 1303/2013, con l'obiettivo di sostenere un processo di riposizionamento competitivo del sistema produttivo nazionale:

- (OT1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- (OT3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
- (OT4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

CONSIDERATO che l'obiettivo globale del Programma che unisce i tre obiettivi tematici è rappresentato da una politica industriale attiva, che punta all'innalzamento della competitività delle imprese, con particolare riferimento al comparto manifatturiero e dei sistemi produttivi.

CONSIDERATO che il Programma identifica i seguenti quattro Assi prioritari ai quali vengono collegati gli Obiettivi specifici, i risultati attesi nonché le Azioni e misure:

- Asse I – Competitività:
- Asse II – Innovazione:
- Asse III – Energia:
- Asse IV- Assistenza Tecnica

CONSIDERATO che gli obiettivi specifici del programma, come riportato nel Rapporto Ambientale sono: sostenere gli interventi produttivi finalizzati al consolidamento e allo sviluppo della base produttiva, favorire l'accesso al credito, promuovere i processi di ricerca, sviluppo e innovazione delle Imprese, migliorare l'efficienza energetica delle strutture della Pubblica Amministrazione Centrale.

CONSIDERATO che la Proposta di Rapporto Ambientale presentata è strutturata in modo coerente con quanto indicato dall'All. VI alla parte II del d.Lgs. 152/06 s.m.i. "Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13" comprensivo della Valutazione di Incidenza (VINCA);



CONSIDERATO che le osservazioni presentate nel parere CTVA n.1557 del 11 luglio 2014 possono pertanto ritenersi opportunamente approfondite e verificate;

CONSIDERATE le osservazioni formulate dalla Commissione Europea in data 19 agosto 2014 con Decisione C(2014)8530 in merito al "PON I&C", ai sensi dell'art. 29 parag. 3 del Reg. UE n.1303/2013, trasmesse dall'Autorità Procedente alla DVA e alla CTVA in data 4 dicembre 2014 con prot. n. 0067073, ed acquisite agli atti della CTVA in data 4 dicembre 2014 con prot. CTVA-2014-004200;

CONSIDERATO il documento sinottico prodotto dall'Autorità Procedente in riscontro alle osservazioni della Commissione Europea, redatto a seguito della riunione intercorsa tra Autorità Procedente ed Autorità Competente tenutasi presso la sede del MATTM in data 22 gennaio 2015, e trasmesso in data 3 febbraio 2015 con nota prot. n. 0008133, ed acquisito agli atti della CTVA in data 3 febbraio 2015 con nota prot. CTVA-2015-000347;

VISTO il parere n. 1742 del 13 Marzo 2015 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. CTVA-2015-0000994 del 25 marzo 2015 e acquisito con prot. DVA-2015-0008235 del 25 marzo 2015, predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute;

VISTO il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. 12898 del 3 giugno 2015, che fa parte integrante del presente atto;

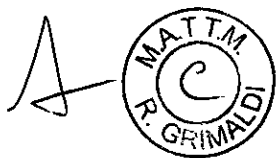
Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere positivo sulla proposta del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività FESR 2014-2020", sul relativo RA e sul Piano di Monitoraggio, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni

A. Del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Raccomandazioni :

1. Nel momento della scelta e della localizzazione degli interventi da attuare, l'Autorità Procedente dovrà necessariamente fare riferimento alle aree di rischio idrogeologico, di rischio erosione e di inondazione costiera, di vulnerabilità e criticità ambientale, ai corsi d'acqua al sistema delle acque superficiali e sotterranee, alle norme di mitigazione del rischio, alle misure ed indirizzi per la tutela, salvaguardia, uso e governo delle risorse idriche e suolo, al quadro programmatico per la protezione delle acque superficiali



interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee; nella scelta della localizzazione degli interventi dovrà essere preferita la non localizzazione in zone a rischio o di criticità ambientale o ancora in aree protette e/o in prossimità di corsi d'acqua;

2. nel momento della scelta degli interventi da attuare dovranno essere privilegiati quelli con conseguenze significative e positive nei confronti dell'ambiente in termini di riduzione di consumo di suolo e di inquinamento acqua e suolo, e che comprenderanno iniziative tese alla bonifica od al riuso sostenibile degli impianti industriali abbandonati;
3. le azioni del PON potranno avere conseguenze significative e positive nei confronti dell'ambiente se effettivamente comprenderanno iniziative volte a incentivare realmente le aziende all'acquisto di macchinari ed impianti compatibili con le esigenze ambientali, e gli aiuti possono quindi essere subordinati a scelte sostenibili (ad esempio riduzione dell'inquinamento, riciclo delle acque, ecc.);
4. nella scelta degli interventi da attuare si dovrà necessariamente tenere conto dell'eventuale interazione con SIC e ZPS e premiare le proposte che non interferiscono con tali aree o che, pur interagendo con tali siti, siano coerenti con i Piani di Gestione degli stessi, che dovranno essere assunti a riferimento;
5. relativamente alle osservazioni pervenute nel corso della pubblica consultazione ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Procedente dovrà dare riscontro alle osservazioni di cui sopra;
6. nella predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale, l'Autorità Procedente dovrà inserire nel testo del Programma specifici e dettagliati riferimenti alla rilevazione e valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi mediante gli indicatori di contesto previsti nel Rapporto Ambientale in funzione dei criteri di sostenibilità rilevati. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà indicare opportune misure di mitigazione e compensazione per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile effetti ambientali negativi imprevisti, dovuti all'attuazione del Piano. Dovranno essere individuati i soggetti responsabili del Piano di Monitoraggio e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione;
7. nel Piano di Monitoraggio si ritiene opportuno che vengano predisposti indicatori di effetti ambientali "cumulativi", per agevolare la valutazione degli effetti ambientali di quelle azioni di piano che concorrono ad uno stesso impatto;



A

8. nell'Asse relativo all'Assistenza Tecnica per il PON si chiede che venga trattato il tema del monitoraggio ambientale, degli investimenti relativi e della governance (cioè modalità organizzative del monitoraggio: responsabilità, tempi, modi), indicando le condizioni per la gestione e funzionalità dello stesso, nello spirito di una collaborazione continua tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale;
9. si ricorda infine che gli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, e quindi necessariamente il Parere motivato reso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., costituiranno riferimento per la realizzazione degli interventi in esso previsti.

B. Del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio III – Tutela del Paesaggio, dalla Direzione Generale Archeologia e dagli Uffici territoriali del MIBACT, ricomprese nel parere MIBACT prot. 12898 del 3 giugno 2015 in particolare da pag 7 a pag 27 e che costituisce parte integrante del presente decreto, anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 15, comma 2, del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

Prima dell'approvazione del Programma, si dovranno tenere conto di tutte le osservazioni e raccomandazioni contenute nel presente decreto, nonché di quelle presentate dalle Direzioni Regionali e Soprintendenze di settore del MIBACT puntualmente riportare nel parere MIBACT prot. 12898 del 3 giugno 2015, che è parte integrante del presente decreto.

Dopo l'approvazione del Programma si dovrà provvedere alla sua pubblicazione in relazione a quanto previsto dall'art. 16 e 17 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

La Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del d.lgs. n.152/06 e s.m.i. dovrà indicare dettagliatamente in che modo le osservazioni e raccomandazione sopra riportate sono state considerate nel Piano.

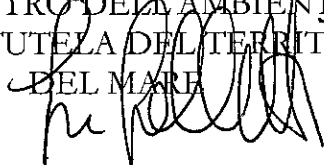
L'autorità procedente provvede a inviare su supporto informatico, la documentazione di cui all'art 17 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine della pubblicazione sui siti web delle autorità interessate dalla procedura di VAS.



Il presente decreto di parere motivato è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma lì

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
DEL MARE



IL MINISTRO DEI BENI
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

